



CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE

Solidarietà con le Chiese nel Medio Oriente



La situazione nel Medio Oriente esige gli sforzi concertati dei partner ecumenici per arrivare alla pace e alla giustizia a livello locale, nazionale, regionale e internazionale. Nel numero dei grandi problemi della regione figurano l'occupazione armata dei territori, la negazione dei diritti della persona e delle aspirazioni nazionali, l'incapacità a far rispettare il diritto a livello nazionale e internazionale, diverse forme di estremismo e di violenza e infine la proliferazione nucleare in Israele e in Iran. A tutte queste questioni si aggiunge quella del possesso delle risorse energetiche.

Il CEC è a fianco delle Chiese membro nella regione, in particolare in Egitto, in Siria e in Iraq, dove i recenti avvenimenti – drammatici e violenti – mettono in pericolo la presenza e la testimonianza cristiane.

Il CEC ha garantito che il conflitto israelo-palestinese rimanesse al centro dell'attenzione ed ha sostenuto gli sforzi in vista di una sua soluzione pacifica ed equa.

Questo progetto intende allargare ed approfondire gli sforzi delle Chiese in favore di una pace equa nel Medio Oriente. Esso mira a rinforzare la loro capacità di testimoniare per avviare la pace, a sensibilizzare gli spiriti a livello locale e nazionale e a influenzare gli orientamenti politici delle potenze mondiali e regionali. Esso costituisce un tentativo di garantire che i principi fondamentali della strategia delle Chiese nella regione siano conosciuti e messi in atto dalle Chiese membro del mondo intero che si interessano a queste questioni.

L'elaborazione collettiva degli orientamenti e l'azione ecumenica coordinata sono centrati sulle relazioni interreligiose, la diaconia, la lotta contro la violenza e la testimonianza pubblica. I partecipanti al progetto e il personale incoraggiano i responsabili e i membri delle Chiese a esprimere la loro fede con delle azioni concrete in favore della pace giusta. Il lavoro di sensibilizzazione e la presenza nei media hanno lo scopo di rafforzare la posizione delle Chiese nella regione.

Creando il **Palestine Israel Ecumenical Forum (PIEF)** come rete mondiale di sensibilizzazione delle Chiese del Nord e del Sud desiderose di elargire e approfondire le loro attività in favore della pace, il CEC spera di contribuire a modificare gli orientamenti politici nel Medio Oriente, soprattutto nel quadro del conflitto fra Israele e la Palestina

Il nuovo **Jerusalem Interchurch Centre (JIC)** serve da centro di coordinamento della attività ecumeniche intraprese nella città. Progetto comune delle Chiese di Gerusalemme, del CEC e del Consiglio delle Chiese del Medio Oriente, questo centro fornirà regolarmente e in tempo opportuno informazioni, analisi, rapporti alla comunità ecumenica e rafforzerà la capacità di diaconia delle Chiese locali e le relazioni ecumeniche e interreligiose locali.

Il **Ecumenical Accompaniment Programme in Palestine and Israel (EAPPI)** lanciato in agosto 2002, ha come missione quella di accompagnare le azioni non violente dei Palestinesi e degli Israeliani e i loro sforzi concertati per far ammettere la necessità di mettere fine all'occupazione.